

Duomo di Milano

Venerdì 25 Marzo 2022

**ATTO DI CONSACRAZIONE
AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA**

INTRODUZIONE

Arciv. - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.

Tutti - **Amen.**

Arciv. - La pace sia con voi.

Tutti - **E con il tuo spirito.**

Arciv. - Carissimi, Papa Francesco ha scritto a tutti i Vescovi una lettera, invitandoli a unirsi alla sua preghiera rivolta a Maria, in un solenne Atto di Consacrazione al suo Cuore Immacolato, e ad affidare all'intercessione della Madre di Dio e Madre della Chiesa: noi tutti, la Chiesa e l'umanità intera, in modo speciale la Russia e l'Ucraina.

Ecco la motivazione espressa da Papa Francesco: «È trascorso quasi un mese dall'inizio della guerra in Ucraina, che sta causando sofferenze ogni giorno più terribili a quella martoriata popolazione, minacciando anche la pace mondiale. La Chiesa, in quest'ora buia, è fortemente chiamata a intercedere presso il Principe della pace e a farsi vicina a quanti pagano sulla propria pelle le conseguenze del conflitto. Sono grato a tutti coloro che con grande generosità stanno rispondendo ai miei appelli alla preghiera, al digiuno, alla carità. Ora, accogliendo anche numerose richieste del Popolo di Dio, desidero affidare in modo speciale alla Madonna le Nazioni in conflitto».

CANTO D'INIZIO

*Vergine Madre, figlia del tuo figlio,
umile e alta più che creatura,
termine fisso d'eterno consiglio,
tu se' colei che l'umana natura
nobilitasti sì, che 'l suo fattore
non disdegnò di farsi sua fattura.*

*In te misericordia, in te pietate,
in te magnificenza, in te s'aduna
quantunque in creatura è di bontate.*

Primo momento

LETTURA (*Libro delle Lamentazioni* 5, 1-6)

Signore, tu rimani in eterno, *
 il tuo ricordo di generazione in generazione.

**Ti alzerai e avrai compassione di Sion: †
 è tempo di averne pietà, *
 l'ora è venuta!**

Poiché ai tuoi servi sono care le sue pietre *
 e li muove a pietà la sua polvere.

**Le genti temeranno il nome del Signore *
 e tutti i re della terra la tua gloria,
 quando il Signore avrà ricostruito Sion *
 e sarà apparso in tutto il suo splendore.**

Egli si volge alla preghiera dei derelitti, *
 non disprezza la loro preghiera.

**Questo si scriva per la generazione futura *
 e un popolo, da lui creato, darà lode al Signore:**

«Il Signore si è affacciato dall'alto del suo santuario, *
 dal cielo ha guardato la terra,
 per ascoltare il sospiro del prigioniero, *
 per liberare i condannati a morte,

**perché si proclami in Sion il nome del Signore *
 e la sua lode in Gerusalemme,
 quando si raduneranno insieme i popoli *
 e i regni per servire il Signore.**

Gloria al Padre... **Come era nel principio...**

PREGHIERA (recitata solo dall'Arcivescovo)

O Maria, Madre di Dio e Madre nostra,
 noi, in quest'ora di tribolazione, ricorriamo a te.
 Madre di misericordia,
 tante volte abbiamo sperimentato la tua provvidente tenerezza,
 la tua presenza che riporta la pace,
 perché tu sempre ci guidi a Gesù, Principe della pace.

Ma noi abbiamo smarrito la via della pace.
 Abbiamo dimenticato la lezione delle tragedie del secolo scorso,
 il sacrificio di milioni di caduti nelle Guerre mondiali.
 Abbiamo disatteso gli impegni presi come Comunità delle Nazioni
 e stiamo tradendo i sogni di pace dei popoli e le speranze dei giovani.
 Abbiamo preferito ignorare Dio, convivere con le nostre falsità,
 alimentare l'aggressività, sopprimere vite e accumulare armi,
 dimenticandoci che siamo custodi del nostro prossimo
 e della stessa casa comune.
 Abbiamo dilaniato con la guerra il giardino della Terra,

abbiamo ferito con il peccato
il cuore del Padre nostro, che ci vuole fratelli e sorelle.
Siamo diventati indifferenti a tutti e a tutto, fuorché a noi stessi.
E con vergogna diciamo: perdonaci, Signore!

Secondo momento

LETTURA (*Sofonia* 3, 14-20)

SALMO

(Salmo 86)

Sui monti santi egli l'ha fondata: †
il Signore ama le porte di Sion *
più di tutte le dimore di Giacobbe.

**Di te si dicono cose gloriose, *
città di Dio!**

Iscriverò Raab e Babilonia
fra quelli che mi riconoscono; †
ecco Filistea, Tiro ed Etiopia: *
là costui è nato.

**Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro in essa sono nati *
e lui, l'Altissimo, la mantiene salda».**

Il Signore registrerà nel libro dei popoli: †
«Là costui è nato».

E danzando canteranno: *
«Sono in te tutte le mie sorgenti».

Gloria al Padre... Come era nel principio...

PREGHIERA (*recitata solo dall'Arcivescovo*)

Ricorriamo dunque a te, Maria,
bussiamo alla porta del tuo Cuore:
noi, i tuoi cari figli che in ogni tempo
non ti stanchi di visitare e invitare alla conversione.

In quest'ora buia,
vieni a soccorrerci e consolarci.
Così hai fatto a Cana di Galilea,
quando hai affrettato l'ora dell'intervento di Gesù
e hai introdotto il suo primo segno nel mondo.
Quando la festa si era tramutata in tristezza,
gli hai detto: «Non hanno vino».
Ripetilo ancora a Dio, o Madre,
perché oggi abbiamo esaurito il vino della speranza,
si è dileguata la gioia, si è annacquata la fraternità.
Abbiamo smarrito l'umanità, abbiamo sciupato la pace.

Siamo diventati capaci di ogni violenza e distruzione.
Abbiamo urgente bisogno del tuo intervento materno.
Accogli dunque, o Madre, questa nostra supplica.
Tu, stella del mare, non lasciarci naufragare nella tempesta della guerra.
Tu, arca della nuova alleanza, ispira progetti e vie di riconciliazione.
Tu, “terra del Cielo”, riporta la concordia di Dio nel mondo.
Estingui l’odio, placa la vendetta, insegnaci il perdono.
Liberaci dalla guerra, preserva il mondo dalla minaccia nucleare.
Regina del Rosario, ridesta in noi il bisogno di pregare e di amare.
Regina della famiglia umana, mostra ai popoli la via della fraternità.
Regina della pace, ottieni al mondo la pace.

Terzo momento

LETTURA (*Zaccaria* 9, 9-10. 16-17)

PREGHIERA

Tutti - **Santa Madre di Dio,**

mentre stavi sotto la croce,

Gesù, vedendo il discepolo accanto a te, ti ha detto: «Ecco tuo figlio».

Così ti ha affidato ciascuno di noi.

Poi al discepolo, a ognuno di noi, ha detto: «Ecco tua madre».

**Madre, desideriamo adesso accoglierti
nella nostra vita e nella nostra storia.**

In quest’ora

l’umanità, sfinita e stravolta, sta sotto la croce con te.

E ha bisogno di affidarsi a te, di consacrarsi a Cristo attraverso di te.

**Il popolo ucraino e il popolo russo, che ti venerano con amore,
ricorrono a te, mentre il tuo Cuore palpita per loro
e per tutti i popoli falcidiati dalla guerra,
dalla fame, dall’ingiustizia e dalla miseria.**

**Noi, dunque, Madre di Dio e nostra, solennemente affidiamo
e consacriamo al tuo Cuore Immacolato noi stessi,
la Chiesa e l’umanità intera, in modo speciale la Russia e l’Ucraina.**

**Accogli questo nostro atto che compiamo con fiducia e amore,
fa’ che cessi la guerra, provvedi al mondo la pace.**

Il “sì” scaturito dal tuo Cuore

aprì le porte della storia al Principe della pace;

confidiamo che ancora, per mezzo del tuo Cuore, la pace verrà.

**A te, dunque, consacriamo l’avvenire dell’intera famiglia umana,
le necessità e le attese dei popoli, le angosce e le speranze del mondo.**

CANTICO DELLA BEATA VERGINE

Antifona:



M a-rí-a Virgo, * semper lætá-re, quæ tantam grá-
ti-am me-ru-í-sti, cæ-li et terræ Cre-a-tó-rem de tu-o
ú-te-ro ge-ne-ra-re.

L'anima mia magnifica il Signore, *

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *

e santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *

e allo Spirito santo.

Come era nel principio e ora e sempre *

nei secoli dei secoli. Amen.

L'anima mia * magnifica il Signore.

Si ripete l'Antifona.

Kýrie eléison,

Kýrie eléison, Kýrie eléison.